

Compagnia Torino Spettacoli

L'OSPITE INATTESO

di Agatha Christie

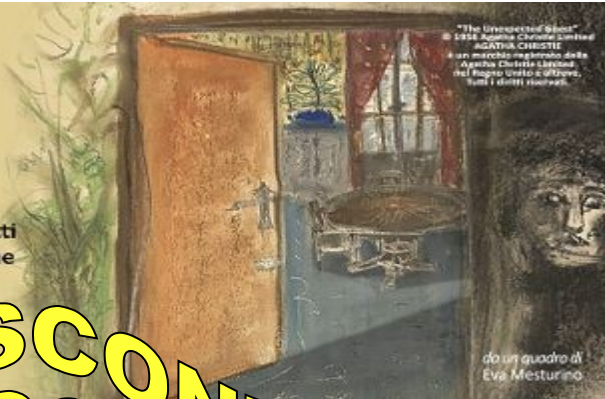
traduzione italiana di Edoardo Erba
regia Girolamo Angione

Simone Moretto Elena Soffiato Elia Tedesco Barbara Cinquatti
Patrizia Pozzi Carmelo Cancemi Giuseppe Serra Luca Simeone

speciale ANTEPRIME 27, 28, 29 e 31 maggio
e, a grande richiesta, ultima data 1° giugno

al Teatro Gioiello

acquisto biglietti al sito www.torinospettacoli.it



SCONTO SOCI CRAL



Domenica pomeriggio
martedì e mercoledì sera
€ 16 anziché € 24



Venerdì e sabato sera
€ 19



Con venticinque anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo (*Trappola per topi*, *La tela del ragno*, *Assassinio sul Nilo* e *Caffè nero per Poirot*) Torino Spettacoli firma la nuova produzione *L'ospite inatteso*: pièce teatrale scritta da Agatha Christie nel 1958, fu adattata per la letteratura da Charles Osborne (attore teatrale che più volte aveva rivestito il ruolo del dottor Carelli in *Caffè nero*).

Si tratta di uno sfizioso "fuori programma" (inatteso anche lui, al pari dell'ospite!) in scena in **anteprima venerdì 27 maggio ore 21** (con repliche fino al 1° giugno) **al Teatro Gioiello di Torino**. Ecco il dettaglio di date e orari: venerdì 27, sabato 28, martedì 31 maggio e mercoledì 1° giugno ore 21 – domenica 29 maggio ore 16.

Il cast è top: protagonisti i beniamini di *Forbici Follia* con alcuni tra gli attori di *Assassinio sul Nilo*. Ecco il quadro completo: della Compagnia Torino Spettacoli impegnata ne *L'ospite inatteso*: Elena Soffiato, Simone Moretto, Barbara Cinquatti, Elia Tedesco, Patrizia Pozzi, Carmelo Cancemi, Giuseppe Serra, Luca Simeone. La regia è di Girolamo Angione e la scena di Gian Mesturino. La traduzione del testo di Agatha Christie è di Edoardo Erba ("The Unexpected Guest" © 1958 Agatha Christie Limited Tutti i diritti riservati). Produzione Compagnia Torino Spettacoli.

Sul piano del plot, Michael Starkwedder, un ingegnere di ritorno dal Golfo Persico, si perde nella campagna inglese e, complice la nebbia, la sua auto finisce rovinosamente in un fosso; l'uomo riesce ad individuare una casa, immersa nell'oscurità dove sicuramente potrà chiedere aiuto. Bussa alla porta finestra principale ma nessuno apre. Si fa coraggio, la porta è aperta ed entra... Niente è come sembra e la Christie è davvero diabolica nell'accompagnarci fino al colpo di scena finale. *L'ospite inatteso* è stato definito con ottime ragioni un giallo alla Alfred Hitchcock: un giallo psicologico; più dei fatti, contano le parole che rimandano alle storie dei personaggi alla loro vita interiore. Ma altrettanto giustamente è stato definito - e resta - il vero capolavoro della regina del giallo: più di *Trappola per topi*, più di *Caffè nero per Poirot*, più de *La tela del ragno*.

